

Coronavirus: meno treni e autobus in circolazione in Regione. L'ordinanza del presidente Bonaccini

Attualità - 17 marzo 2020 - 12:14



Arrivano ulteriori riduzioni al servizio ferroviario e pubblico su bus in Emilia-Romagna. È stata emanata martedì dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, una nuova ordinanza per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Coronavirus che interviene sul numero dei treni in circolazione e degli autobus in orario serale e notturno dal 18 al 25 marzo prossimi.

Il testo dell'ordinanza è stato diffuso a tutte le agenzie di trasporto pubblico locale della regione dall'assessore alla Mobilità, **Andrea Corsini**.

“Siamo di fronte a giorni decisivi per cercare di ridurre il contagio del virus nei nostri territori- ha spiegato l'assessore-, per questo dobbiamo prendere tutte le misure necessarie e fare uno sforzo comune per rispondere a pieno alle indicazioni del Governo e dell'Istituto superiore della sanità. Ferma restando la disponibilità dei mezzi per le persone che devono recarsi sul luogo di lavoro, è necessario riprogrammare l'intero trasporto regionale per ridurre al massimo gli spostamenti. L'impegno che abbiamo chiesto alle Agenzie di trasporto è di monitorare costantemente la situazione per verificare l'efficacia delle misure”.

In particolare, per quanto riguarda **i treni, l'ordinanza dispone che dal 18 al 25 marzo 2020 il servizio ferroviario sia riprogrammato con ulteriori riduzioni rispetto** a quanto previsto dall'ordinanza 12 marzo - in base a un programma proposto dall'operatore ferroviario e condiviso con la Regione -, che tenga conto delle esigenze di spostamento dei lavoratori negli orari di maggior afflusso, e l'accessibilità ai turnisti e coloro che operano in attività ritenute essenziali dalle disposizioni vigenti. Nello stesso tempo, per evitare iniziative ancora più drastiche, la riprogrammazione dovrà garantire la continuità di esercizio e l'operatività degli impianti tutelando la salute dei lavoratori. Resta inteso, comunque, che allo scopo di garantire adeguati livelli di servizio proporzionati alla domanda e alle necessità di accessibilità, durante il periodo di attuazione il servizio verrà costantemente monitorato. La comunicazione della nuova programmazione del servizio sarà a cura del gestore o delle infrastrutture, che dovranno dare la massima informazione possibile agli utenti attraverso i loro canali.

Per quanto riguarda gli **autobus**, l'ordinanza dispone che dal 18 al 25 marzo 2020, il servizio di **trasporto pubblico potrà essere ulteriormente ridotto fino alle ore 20** con garanzia degli spostamenti dei lavoratori nelle ore di punta e di maggior afflusso e che ci potranno essere maggiori riduzioni nella fascia serale e notturna (dalle ore 20,00 in poi) fermo restando la garanzia di spostamento (in uscita e in entrata) ai lavoratori, quali turnisti e coloro che operano in attività ritenute essenziali dalle disposizioni vigenti.

Inoltre, sono ribadite le modalità di accesso ai mezzi, già previste nell'ordinanza del 12 marzo, quali **la salita dalla porta posteriore del bus e la garanzia della distanza di sicurezza a bordo**. Nel caso i mezzi impiegati non lo consentano (ad es. per servizi a chiamata), occorre dove possibile, procedere con la sostituzione di un mezzo idoneo o in assenza di alternativa è consentita la soppressione del servizio. Le Agenzie locali per la mobilità e le Società di trasporto sono tenute a monitorare il servizio che potrà venire aggiornato qualora si manifestassero particolari criticità.